



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO
"EMISSIONE DI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO - REPUBBLICA DI SAN MARINO
TASSO FISSO, 2,15%, 1° LUGLIO 2030, CON AMMORTAMENTO".

Eccellenze,
On.li Consiglieri,

il presente decreto delegato viene emanato in applicazione dell'articolo 2, comma 2 della Legge 20 dicembre 2024 n. 202 ed ha ad oggetto l'emissione di titoli del debito pubblico denominati "Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,15%, 1° luglio 2030, con ammortamento".

All'articolo 2 del presente decreto delegato vengono presentate le caratteristiche dei titoli del debito pubblico, in particolare:

Tipologia: titoli del debito pubblico a tasso fisso, con pagamento di interessi in forma di cedola annuale posticipata e rimborso del capitale con ammortamento in 5 quote annuali costanti pari ad 1/5 del valore nominale complessivo dell'emissione, a decorrere dal 1° luglio 2026 e fino alla scadenza;

Valore nominale complessivo massimo dell'emissione di euro 27.500.000,00 e Valore nominale unitario del titolo all'emissione non frazionabile di euro 1.000,00;

Data di godimento iniziale e di regolamento delle sottoscrizioni 1° luglio 2025 con data di scadenza 1° luglio 2030, per una durata di 5 anni;

Prezzo di emissione e di rimborso 100,00 per cento del valore nominale unitario;

Rimborso con ammortamento, in 5 quote annuali costanti pari a 1/5 del valore nominale dell'emissione a decorrere dal 1° luglio 2026;

Frequenza pagamento cedole annuale con data di pagamento cedole e di rimborso quote capitale: 1° luglio di ogni anno a partire dal 2026 e fino alla scadenza o, se non lavorativo, primo giorno lavorativo immediatamente successivo, senza riconoscimento di alcuna maggiorazione di interessi;

Tasso cedolare nominale annuo lordo fisso 2,15 per cento;

Il codice ISIN sarà comunicato con Delibera del Congresso di Stato.

Come per le precedenti emissioni, Banca Centrale della Repubblica di San Marino assume la qualità di agente pagatore, interviene per conto dell'Ecc.ma Camera nel regolamento delle operazioni di sottoscrizione, di pagamento delle cedole e di rimborso dei titoli del debito pubblico.

I titoli del debito pubblico previsti dal presente decreto delegato sono "al portatore" ed emessi in forma dematerializzata ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n.8. È affidato sempre a Banca Centrale il servizio di deposito centrale dei titoli.

L'articolo 5 del decreto delegato prevede che il collocamento dei titoli del debito pubblico, ha inizio alle ore 9.00 di mercoledì 18 giugno 2025 e termina alle ore 16.00 di venerdì 27 giugno 2025. Il collocamento dei titoli del debito pubblico è affidato ai soggetti autorizzati dell'attività di cui alla lettera A e alla lettera D dell'allegato 1 della Legge 17 novembre 2005 n.165, che aderiscono direttamente al servizio di deposito centrale operato dalla Banca Centrale e al sistema di regolamento titoli gestito dalla

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

stessa e che hanno concluso apposito accordo con l'Emittente per lo svolgimento delle operazioni di collocamento dell'emissione.

Ai soggetti autorizzati di cui sopra, l'Emittente riconosce una commissione per i servizi resi, che viene definita nel citato accordo ed i cui oneri sono imputati sul cap. di spesa 1-4-2425 "Quote interessi emissione Titoli del debito pubblico e quote interessi, oneri e spese legali per finanziamenti nazionali o internazionali" del Bilancio dello Stato.

L'articolo 6 del decreto delegato disciplina il rimborso dei titoli del debito pubblico ed introduce un elemento di novità ovvero il rimborso graduale, tramite ammortamento in 5 quote annuali costanti pari ad 1/5 del valore nominale complessivo dell'emissione, ad un prezzo pari al 100 per cento del valore nominale oggetto di rimborso, a decorrere dal 1° luglio 2026 e fino alla data di scadenza. Questo sistema di ammortamento è finalizzato alla riduzione graduale dell'ammontare nominale del debito pubblico.

In base all'articolo 7, i titoli del debito pubblico di cui al presente decreto delegato non saranno negoziati in mercati regolamentati. I soggetti autorizzati di cui al comma 3 dell'articolo 5, conformemente agli impegni assunti con l'Emittente nell'ambito dell'accordo di cui al medesimo comma, gestiscono un mercato secondario, anche impegnandosi all'acquisto in contropartita diretta, per la negoziazione dei titoli del debito pubblico di cui al presente decreto delegato, fornendo adeguate forme di trasparenza e informativa nei confronti del pubblico in merito alla gestione e al funzionamento dello stesso mercato, specie riguardo alle negoziazioni eseguite e ai relativi prezzi.

Infine, l'articolo 8 definisce l'esenzione dall'Imposta Generale sul Reddito sugli interessi e sugli altri redditi derivanti dai titoli del debito pubblico, mentre l'articolo 9 e l'articolo 10 trattano, rispettivamente, del foro competente e delle norme finali.

IL SEGRETARIO DI STATO

- Marco Gatti -